



PRO  
**BARBERINO  
TAVARNELLE**

*Marilli*  
SINDACO

**PROGRAMMA**

per

**BARBERINO  
TAVARNELLE**

Elezioni amministrative **2024**



## **PRO ITALIA** **Programma per le elezioni amministrative 2024** **Barberino-Tavarnelle**

### **PRO BARBERINO-TAVARNELLE - FABRIZIO MARILLI SINDACO**

#### **Introduzione**

La lista “PRO BARBERINO-TAVARNELLE - FABRIZIO MARILLI SINDACO” è volta a declinare l'identità e il messaggio di Pro Italia nel contesto amministrativo del Comune di Barberino-Tavarnelle.

La nostra azione politica muove a partire dal rigetto dell'impostazione liberticida e anti-sociale che è stata impartita alla nostra società nel corso degli ultimi tre decenni. L'adesione incondizionata all'ideologia neoliberale, l'esaltazione delle dinamiche della globalizzazione e del processo d'integrazione europea, l'accettazione della deriva tecnocratica che ha svuotato la nostra democrazia e la partecipazione fanatica al culto del “progresso” hanno inflitto danni disastrosi alla nostra società, sia dal punto di vista materiale che dal punto di vista culturale.

Le conseguenze di tutto questo le viviamo ogni giorno sulla nostra pelle: aumento vertiginoso delle disuguaglianze sociali, alto tasso di disoccupazione (in particolare fra i giovani), livelli record di povertà assoluta, dilagare della micro-criminalità e dei reati predatori, distruzione programmata dei servizi pubblici e di ogni presidio di welfare, riduzione costante delle tutele sanitarie e previdenziali previste per i cittadini.

Al contempo, quello stesso Stato che si mostra incapace di offrire garanzie e prospettive di realizzazione a famiglie e imprese, si rivela un sorvegliante sempre più severo e invasivo. Appoggiandosi a una retorica paternalista che con straordinaria ipocrisia fa leva sulla “sicurezza” e sul “benessere” dei cittadini, si pretende di controllare e orientare le vite delle persone limitandone ogni spazio di libertà e negandone ogni forma di autentica realizzazione.

È una situazione che non accettiamo e che noi di Pro Italia abbiamo deciso di capovolgere totalmente.

Vogliamo ripristinare una società basata sui diritti fondamentali, in cui le istituzioni si occupino di andare incontro ai bisogni reali e alle necessità concrete dei cittadini, non di controllarne spasmodicamente le vite. Vogliamo realizzare il modello socio-economico concepito dai nostri padri costituenti e incastonato nella nostra carta costituzionale. Vogliamo una politica che torni a riconoscere la persona, e non il mercato, come fulcro della società.

E intendiamo farlo a partire da Barberino-Tavarnelle.

Queste le nostre linee programmatiche.



## PARTECIPAZIONE

In Pro Italia siamo convinti che tutti coloro che hanno a cuore la nostra comunità debbano esser coinvolti nelle scelte politiche che la riguardano. Non è giusto che decisioni cruciali, specialmente in materia di urbanistica e viabilità, rimangano appannaggio di pochi fra amministratori e tecnici comunali.

Vogliamo una gestione della cosa pubblica aperta ai cittadini, fondata sulla trasparenza e la partecipazione collettiva. Le scelte relative a opere importanti, in grado di cambiare il volto del nostro Comune, non possono esser prese e calate dall'alto senza il coinvolgimento diretto dei cittadini. I progetti per la realizzazione di nuove vie, piazze o parcheggi devono esser sottoposti a tutta la cittadinanza ricorrendo a tutti gli strumenti di consultazione a disposizione: dai questionari alle assemblee pubbliche.

A tal riguardo, è necessario intensificare e finalizzare le attività dei dodici Consigli Territoriali di Partecipazione. Soltanto in questo modo sarà possibile assicurarsi che tutti i cittadini che vivono nelle frazioni aldilà dei capoluoghi di Barberino e Tavarnelle abbiano la possibilità di partecipare alla vita politica del nostro comune e abbiano a disposizione gli strumenti per offrire soluzioni rapide ed efficaci alle criticità che ne investono i territori.

## LAVORO

Il lavoro rappresenta una delle strade maestre per la realizzazione della persona: chi è sottoposto al ricatto economico difficilmente può dirsi libero di realizzarsi e di prender parte serenamente alla vita della propria comunità.

Un'amministrazione che voglia dirsi attenta al lavoro deve agevolare lo sviluppo delle imprese di piccole e medie dimensioni che operano nel settore agricolo, nell'artigianato, nel commercio e nel turismo. È dunque nostro intento creare filiere interne al territorio comunale e sostenere tutte le collaborazioni possibili fra le imprese locali, così da espandere le prospettive occupazionali anche aldilà delle grandi realtà industriali presenti sul territorio.

Ma interessarsi di lavoro non significa soltanto sostenere l'impresa privata. È infatti necessario che il Comune abbandoni la logica degli investimenti una tantum tanto cara a Bruxelles e torni a investire sul personale. Mettendo in campo un vasto programma di assunzioni che espanda l'organico di diverse decine di dipendenti pubblici si otterrà un duplice risultato: la creazione di nuovi posti di lavoro stabili alimenterà l'attività economica nel nostro Comune a tutto beneficio delle nostre imprese (in particolare nel settore del commercio) e, al contempo, la macchina comunale si doterà delle risorse umane necessarie a soddisfare in maniera più efficace ed efficiente le necessità dei cittadini e delle imprese.

## COMMERCIO

Da tempo la grande distribuzione sfibra con una concorrenza insostenibile le attività commerciali che arricchiscono e caratterizzano i nostri borghi. Questo prelievo di ricchezza dalla nostra



comunità, a tutto danno dei nostri negozi e delle nostre botteghe, è semplicemente inaccettabile. Pertanto è nostro obiettivo porre argine all'espansione della grande distribuzione, proteggendo l'economia locale per far sì che la ricchezza del nostro territorio rimanga sul nostro territorio. È altresì necessario evitare misure che, limitando la libertà di circolazione dei cittadini, possano danneggiare i nostri esercizi commerciali. Riteniamo dunque che la ZTL di Barberino debba esser rimossa quanto prima.

## **SERVIZI PUBBLICI**

Un'amministrazione comunale degna di questo nome non può e non deve rispondere a logiche di mercato nella gestione dei servizi pubblici. Un Comune non va concepito come un'azienda votata a conseguire degli utili, bensì come un'istituzione volta a garantire ai cittadini tutti i servizi necessari.

Esternalizzare questi servizi affidandoli ad aziende private che risiedono al di fuori del territorio comunale non fa altro che peggiorarne la qualità a fronte di costi sempre maggiori. È dunque necessario che la gestione dei servizi pubblici, a partire dalla quella della nettezza urbana, sia effettivamente pubblica. Solo in questo modo è possibile garantire la qualità dei servizi e contenere le tariffe che gravano sui cittadini.

## **AMBIENTE E RIFIUTI**

La dedizione dei cittadini nel differenziare i rifiuti dovrebbe alleggerire l'ammontare della relativa tassa, la TARI. Negli ultimi tempi però le cose non sono andate in questa direzione e la cosa non ci sorprende affatto: affidare la gestione della nettezza urbana a una multiutility proiettata addirittura a quotarsi nel gran casinò borsistico non può che costituire un danno per i cittadini.

È necessario che la gestione dei rifiuti torni direttamente sotto il controllo del Comune, così che sia possibile ottimizzarne l'efficienza contenendone i costi. A tal riguardo, noi di Pro Italia intendiamo abolire la raccolta porta a porta e installare diversi cassonetti interrati e seminterrati per la raccolta differenziata.

Riteniamo infatti che la raccolta porta a porta rappresenti soltanto un costosissimo fastidio per i cittadini, che pagano a caro prezzo un servizio che impone di tenere in casa per giorni la propria immondizia e di dover fare i conti con gli animali selvatici che, spesso e volentieri, sono attratti dall'odore della spazzatura lasciata all'aperto per tutta la notte.

È poi necessario che l'amministrazione comunale torni a prestare attenzione alla tutela degli equilibri ambientali del nostro territorio. È necessario monitorare con attenzione gli scarichi, i fumi e gli odori prodotti dalle aziende a maggior impatto ambientale al fine di evitare danni all'ambiente e, soprattutto, disagi ai cittadini che si trovano a vivere in prossimità delle aree industriali.



## **SANITÀ**

Da oltre vent'anni il nostro Servizio Sanitario Nazionale ha imboccato una china pericolosa. Aziendalizzazione e sottofinanziamento hanno abbassato di anno in anno la qualità delle prestazioni offerte e allungato drammaticamente la lunghezza delle liste di attesa per una visita o un intervento. L'eliminazione dell'assistenza medica sulle autoambulanze è uno degli effetti di queste scelte politiche scellerate. Occorre battersi per ripristinare la presenza di un medico a bordo delle autoambulanze che operano nelle nostre zone.

## **SCUOLA**

Perseguire concretamente il principio costituzionale della gratuità dell'istruzione significa che le amministrazioni locali devono farsi carico della refezione scolastica e del trasporto che permette a bambini e ragazzi di raggiungere ogni giorno la propria scuola. La possibilità di ricorrere gratuitamente a mense e scuolabus dev'esser quindi garantita a tutti gli studenti di scuole elementari e medie, senza che sulle rispettive famiglie gravi una specifica tassazione.

## **SOCIALE**

Il male oscuro della depressione, tragicamente diffuso in una società sempre più disumanizzata e privata di ogni valore, contagia sempre più persone anche nel nostro Comune. Si tratta di un problema di non poco conto, specie se lo si aggiunge al fatto che la nostra comunità sta invecchiando a vista d'occhio e, di conseguenze, ci sono sempre più persone sole.

Per far fronte a questa deriva c'è bisogno di procedere in due direzioni: da una parte occorre sostenere le attività di volontariato di tutte le associazioni del terzo settore che offrono supporto e spazi di socialità alle persone, in particolare agli anziani, che si trovano in condizioni di fragilità economica e psicologica; dall'altra occorre implementare delle serie politiche sociali a favore delle famiglie, a partire dalle politiche abitative.

È essenziale sviluppare nuovi modelli di edilizia popolare residenziale che mettano a disposizione delle famiglie meno abbienti delle abitazioni decorose: è nostro dovere garantire a tutti i nostri concittadini la possibilità di condurre una vita dignitosa, libera dallo spettro di ritrovarsi senza un tetto sopra la testa.

## **SICUREZZA**

A fronte dell'aumento dei furti in abitazione registrato negli ultimi anni, il problema della sicurezza è diventato uno dei più sentiti dalla nostra comunità. Garantire nuovi presidi di Polizia Municipale sul territorio e aumentarne l'organico risulta quindi un'urgenza non più rimandabile.

Tuttavia aumentare agenti e presidi delle forze di polizia locali di per sé non è sufficiente: occorre riorientarne completamente l'attività, limitando gli sforzi profusi nell'attività di polizia amministrativa e concentrando le energie sulle funzioni di pubblica sicurezza, di concerto con le altre forze dell'ordine.



Per quanto riguarda invece la prospettiva di nuovi investimenti nella videosorveglianza, noi di Pro Italia siamo risolutamente contrari. Le telecamere che proliferano agli angoli delle nostre strade infatti non costituiscono affatto un presidio di sicurezza, ma di mero controllo sociale. Per capire cosa intendiamo, basta una semplice osservazione: per poter delinquere senza scrupoli sotto a una telecamera ai malviventi è sufficiente indossare un cappuccio (e il più delle volte non serve neppure quello). Viceversa, le persone perbene non hanno modo di sottrarsi allo sguardo elettronico di questi dispositivi e vengono, comprensibilmente, messe in soggezione da questo controllo costante.

Insomma, è giusto pretendere il rispetto delle regole da parte di coloro che abitano nel nostro Comune. Ma è giusto anche pretendere che le istituzioni pubbliche rispettino la nostra libertà e la nostra riservatezza.